

Aziende Ceramica
Distretto Ceramica Civita Castellana
RLSSA

E p.c. Unindustria Viterbo

E p.c. Federlazio Viterbo

Con riferimento alla nota ASL di Viterbo del 16 giugno 2015, relativa alla presenza di *fibre di amianto* in feldspati utilizzati per produrre impasti e smalti nell'industria ceramica, nonché al successivo tavolo di crisi amianto convocato dal Comune di Civita Castellana in data 2 luglio 2015, alla successiva nota del 14 luglio 2015 con la quale la ASL di Viterbo conferma la presenza di fibre di amianto, riteniamo utile ricordare che la stessa Asl di Viterbo ha suggerito di non abbassare la guardia e mantenere attive tutte le precauzioni suggerite.

Sostanzialmente ha consigliato di continuare con l'utilizzo di adeguate misure per ridurre l'eventuale esposizione alle fibre di amianto.

Presupponendo, come indicato dalle associazioni delle imprese, che non sono più presenti feldspati contenenti fibre di amianto nel ciclo produttivo, è lecito presupporre, come indicato sempre dalla ASL di Viterbo, che la precedente lavorazione abbia prodotto un inquinamento ambientale che dovrà essere risolto con un approfondito e straordinario lavaggio degli impianti e degli stabilimenti della fabbrica nel più breve tempo possibile, comunque non oltre il periodo di chiusura per ferie ricadente nel mese di agosto.

Nel frattempo la ASL di Viterbo ha consigliato di mantenere in uso le mascherine ffp3, un uso giornaliero dell'abbigliamento da lavoro da pulire o smaltire entro i confini della fabbrica, di eseguire le operazioni di lavorazione con certificata funzionalità degli impianti di aspirazione, di dedicare particolare attenzione alla pulizia giornaliera che dovrà essere eseguita con adeguati sistemi di aspirazione e con adeguati processi di lavaggio.



FEDERAZIONE
ITALIANA
LAVORATORI
CHIMICA
TESSILE
ENERGIA
MANIFATTURE

Per queste ragioni, considerata l'eccezionalità del momento, chiediamo una ridefinizione della valutazione dei rischi e di coordinare le precauzioni e interventi da adottare suggeriti dalla ASL anche attraverso il pieno coinvolgimento dei Rappresentati Sindacali per la Sicurezza nei luoghi di lavoro (RLSSA).

Contestualmente auspichiamo che nei prossimi giorni si possa ricomporre un tavolo di confronto per definire un protocollo almeno tra i rappresentanti delle imprese e dei lavoratori per definire certezze di condotta che tranquillizzino responsabilmente tutti i lavoratori del settore.

Ad ogni buon conto vi comunichiamo fin d'ora che la dove non venissero rispettate le indicazioni della ASL di Viterbo ci vedremo costretti, nostro malgrado, a richiedere il dovuto intervento delle istituzioni preposte per garantire salubrità e sicurezza nei posti di lavoro.

Distinti Saluti

Civita Castellana 20 luglio 2015

Segretario Generale
Filctem Cgil Viterbo
(V.Vargas)

NB: Cortesemente consegnare copia della presente alle RLSSA.